



MATRIMONI, UNIONI CIVILI, SEPARAZIONI E DIVORZI | ANNO 2021

Matrimoni e unioni civili in ripresa ma ancora non ai livelli pre-pandemia

► Nel 2021 sono stati celebrati in Italia 180.416 matrimoni, l'86,3% in più rispetto al 2020, anno in cui, a causa della crisi pandemica, molte coppie avevano rinviato le nozze. L'aumento non è stato però sufficiente a recuperare quanto perso nell'anno precedente (la variazione rispetto al 2019 è infatti pari a -2,0%).

I matrimoni religiosi, quasi triplicati rispetto al 2020, sono in calo (-5,1%) rispetto al periodo pre-pandemico.

Il 6 marzo scorso, l'Istat ha pubblicato i dati di nuzialità, unioni e separazioni relativi al 2021. La [sintesi del Report](#) titola "Matrimoni e unioni civili in ripresa ma ancora non ai livelli pre-pandemia"...

Nel 2021 i **matrimoni** sono stati 180.416, quasi il doppio del 2020. La crescita non ha colmato la perdita dell'anno della crisi pandemica che, con la celebrazione di 96.841 matrimoni soltanto, aveva portato ad un calo pari a -47,4% rispetto al 2019.

Nel 2021 sono state celebrate **24.380 nozze con almeno uno sposo straniero**, in aumento del 29,5% rispetto all'anno precedente...

In meno di 20 anni la quota di giovani che resta nella famiglia di origine fino alla soglia dei 35 anni è cresciuta di quasi tre punti percentuali. Questa protratta permanenza comporta anche un effetto diretto sul **rinvio delle prime nozze**. Tale effetto si amplifica nei periodi di congiuntura economica sfavorevole spingendo i giovani a ritardare ulteriormente: **la propensione a sposarsi diminuisce tra i più giovani** (-16,0% e -9,7% rispetto al 2019, rispettivamente per uomini e donne fino a 30 anni), mentre presenta un recupero a partire dai 30 anni in poi...

La quota dei **matrimoni civili** osservata nel 2020 (71,1%) aveva registrato un eccezionale aumento a causa delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, che hanno colpito soprattutto le celebrazioni con rito religioso. Nel 2021 tale quota si ridimensiona (54,1%) riallineandosi all'andamento crescente osservato negli anni pre-pandemici (52,6% nel 2019)...